

Anna Fulgida
Bartolacelli

ANNA BARTOLACELLI

Ricordi di un incontro

Riportiamo l'articolo come ci è pervenuto:

“Questa Piccola Grande Donna l’ho conosciuta quando veniva a fare visita a P. Raffaele al Santuario di Puianello. DONNA sempre allegra – simpatica e di grande spessore Umano. Io prendevo dalla macchina la seggiolina con Anna seduta e la portavo nello studiolo di P. Raffaele e la ponevo sul tavolo, di fronte a Lui, per poter essere all’altezza di faccia a faccia, essendo praticamente impossibile, dato i loro handicap, l’avvicinarsi per un abbraccio o anche solo per darsi la mano, P. Raffaele le prendeva la piccola scarpetta e le baciava il piede. Anche solo dal loro semplice incontro, tra tanta gente, si percepiva, e ne eri invaso, che il loro dolore fisico li aveva purificati-cementati tanto che la FEDE, che riversavano su tutti - penso io - non solo sgretolava il cuore di chiunque, ma sbriciolava ogni resistenza di chi non

riusciva ad amare né il prossimo e tanto meno se stesso. La loro serenità e la loro voglia di vivere conquistavano chiunque li avvicinasse. Una delle prime volte che portai Anna sul tavolo di P. Raffaele mi venne una battuta che sul momento fece ridere tutti quanti ed era simpatico vedere che loro nel ridere a crepapelle saltellavano sulle rispettive sedie, le dissi: “Anna tu sei l’unica donna

che io conosca che cammina a sedere”. Ma subito dopo P. Raffaele aggiustò con sagacia e prontezza di spirito la battuta e disse: “Anna porta pazienza, vedi, anche Carlino è malato ma è malato di salute”. Infatti tutti quelli che casualmente assistevano all’incontro di noi dicevano, a posteriori, che l’unico handicappato dei tre ero io e credo che sicuramente non si sbagliavano. La battuta-

Cimitero di Montagnana di Serramazzoni (Modena)



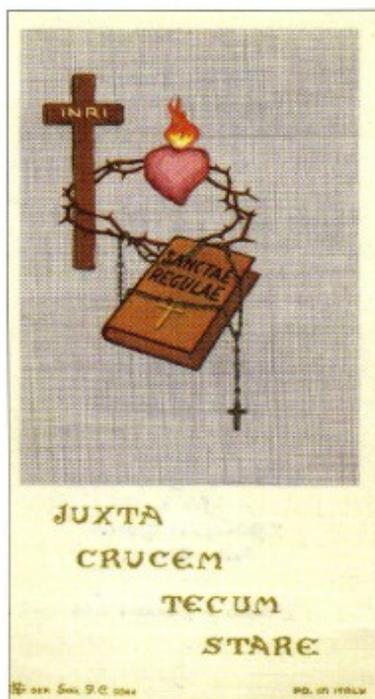
la risata e ciò che aggiunse P. Raffaele in quel momento mi sono rimaste e sono tutt'ora un monito e una lezione di vita. Ciao Anna – ciao P. Raffaele!! grazie delle parole... dell'esempio che avete seminato e che ancora seminate a larghe mani a tutti quelli che hanno avuto il dono o la grazia di conoscervi e di coloro che oggi si informano, leggono le vostre vite e ne rimangono fortemente toccati. Se riuscirò a mettere in pratica anche solo l'idea di ciò che mi avete donato e insegnato, sono sicuro di rincontrarvi lassù e rifare qualche sana risata insieme. Un'ultima annotazione: cari Amici, pur seduti, ne avete fatto della strada se già abbiamo la gioia e la grazia di leggere le Vostre rispettive preghiere per poter avere Vostri interventi divini per le tante nostre necessità.....
GRAZIE !

ancora ciao, Carlino.

Santuario di Puianello - Dicembre 2008”.

Di Anna Bartolacelli è uscita una bella biografia: FELICE MOSCONE, *Anna Fulgida Bartolacelli. Una GRANDE piccola donna*, Edizioni CVS, Roma 2008.

Il 18 ottobre 2008, alle ore 10.00, presso la Chiesa di S. Agostino, a Mo-



JUXTA
CRUCEM
TECUM
STARE

DEP. SMO. S.C. 0044 PD. 01. 17653



Vittima d'amore
con Te sulla croce
voglio offerirti per sempre
o Gesù
la mia umile vita
perché nel silenzio
si consumi
in olocausto gradito
per la salvezza del mondo

Anna Fulgida
Bartolacelli

nel giorno
della sua Professione
fra i
"Silenziosi Operai
della Croce",

Bologna 8 Dicembre 1964



dena è iniziata l'inchiesta diocesana per la Causa di Beatificazione e Cano-

nizzazione della Serva di Dio Anna Fulgida Bartolacelli.